|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **MAPPA** | | | | |
| **1) INFORMAZIONI GENERALI** | | | | |
| TITOLO DEL PERCORSO | *Sperimentiamo con acqua e aria* | | | |
| CONTESTO DI LAVORO | Scuola | | Primaria di Faedis | |
| classe/sezione e numero di alunni | | Classe terza: 16 alunni | |
| Docenti | | *nomi:* | *discipline/e* |
| Ronchi Angela | Scienze |
| competenze  linguistiche  preesistenti | Nella classe sono inseriti bambini per i quali l’italiano è la L2: una bambina tailandese, un bambino venezuelano, di madrelingua spagnola e due bambini con origini albanesi. Le competenze linguistiche di friulano sono molto diverse: due alunni sono appena stati inseriti nella classe e non hanno mai fatto lezioni in friulano. Gli altri bambini hanno maturato buone competenze nella comprensione orale, dimostrando di comprendere i discorsi e riuscendo a partecipare alle lezioni che sono di tipo pratico. La produzione varia molto da bambino a bambino, sia oralmente che dal punto di vista scritto. In generale tutti cercano di ripetere e scrivere seguendo il modello dato, alcuni riescono a formulare brevi frasi e iniziano ad effettuare descrizioni utilizzando insieme italiano e friulano.  Nel gruppo non ci sono alunni bilingui e il friulano viene utilizzato come lingua prevalente per rivolgersi ai bambini in casa solo da alcuni nonni. Coloro i quali sentono utilizzare il friulano in famiglia dimostrano una maggior propensione alla conversazione con l’insegnante in friulano. A scuola, tra di loro, gli alunni parlano sempre in italiano e il friulano viene utilizzato con più facilità quando si intraprendono esperienze di *role playing,* con dialoghi guidati da una struttura. | | |
| MOTIVAZIONI | Il percorso in lingua friulana si inserisce nelle attività definite dal progetto di plesso avente per titolo *“Nutriamoci di…”* che delinea e scandisce le esperienze comuni a tutte le classi, come i percorsi musicali e gli incontri con gli esperti e i rappresentanti del territorio locale. Il percorso qui illustrato nasce dall’esigenza di rispondere ad alcune domande dei bambini sui fenomeni studiati in scienze sulle proprietà fisiche della materia. | | | |
| TEMPI | Durata | | 30 ore | |
| scansione/frequenza | | Una o due volte alla settimana | |
| SPAZI | Aula | | | |
| DISCIPLINE/ CAMPI DI ESPERIENZA | Il percorso ha coinvolto il programma di scienze. In classe sono state selezionate alcune esperienze scientifiche da approfondire in lingua friulana e inglese in modalità CLIL, su argomenti legati alle caratteristiche della materia, in particolare alla statica e alla dinamica dei fluidi. | | | |
| LINGUE | Friulano | | | |
| MATERIALI/ STRUMENTI USATI | Materiali poveri, di facile reperibilità a scuola o a casa.  Materiali della mostra GEI dell’Università di Udine.  Lavagna, LIM e pc per le rappresentazioni grafiche, la rielaborazione dei testi o il confronto con video mostranti i fenomeni studiati. | | | |

|  |  |
| --- | --- |
| **2) SCHEDA DIDATTICA GENERALE** | |
| OBIETTIVI LINGUISTICI COMUNICATIVI | Obiettivi generali:   * utilizzare il friulano come lingua di comunicazione; * avviare i bambini che non lo parlano alla conoscenza della lingua friulana; * usare il friulano come lingua veicolare di contenuti scientifici; * promuovere un atteggiamento di apertura nei confronti della realtà plurilinguistica della classe (friulano/inglese/italiano/spagnolo/tailandese/albanese, evidenziando le risorse di cui ogni bambino è portatore   Obiettivi specifici:   * conoscere nuovi termini per definire strumenti e misure * conoscere la microlingua per descrivere i fenomeni osservati, acquisendo la terminologia corretta * ascoltare e comprendere le spiegazioni * utilizzare semplici frasi per chiedere, fornire risposte, per formulare ipotesi e trarre conclusioni * rappresentare graficamente i fenomeni osservati scrivendo didascalie * realizzare mappe per riassumere i concetti. |
| OBIETTIVI DISCIPLINARI | * Comprendere i passaggi del metodo sperimentale * effettuare previsioni e stime * osservare i fenomeni con attenzione * raccogliere dati organizzandoli in modo significativo * descrivere le sequenze operative con parole e con diagrammi di flusso * trarre conclusioni sui fenomeni * rappresentare i fenomeni con varie modalità. |
| CONTENUTI/ ARGOMENTI | Proprietà fisiche della materia.  Fenomeni fisici legati all’acqua e all’aria.  Proprietà statiche: fluidi in equilibrio, la densità, il principio di Archimede, la legge di Stevino, il principio di Pascal. |
| METODOLOGIE / STRATEGIE USATE | Metodologia: CLIL  Italiano, friulano e inglese come lingua veicolare  Ricerca-azione su: *Ipotesi-verifica sperimentale*  Percorsi di esplorazione dei fenomeni e laboratori sperimentali a gruppi  Approfondimenti sui contenuti trattati  Autovalutazione |
| ORGANIZZAZIONE DIDATTICA | * Lezioni frontali introduttive con letture e conversazioni per stimolare l’interesse e i collegamenti tra argomenti; * letture sul libro di testo o su altri testi; * visione di filmati che propongono i fenomeni da studiare; * sviluppo di proposte laboratoriali del libro da realizzare in classe o a casa; * elaborazione di modelli di previsione e ipotesi sui fenomeni; * laboratori *hands on* in classe o in spazi allestiti per l’occasione; * verifica sperimentale del fenomeno; * raccolta dati e registrazione delle osservazioni; * attività per piccoli gruppi/cooperative learning * attività individuali sul quaderno o su materiali specifici prodotti dall’insegnante. |

|  |  |
| --- | --- |
| **3) DIDATTICA DELLA LINGUA** | |
| ABILITA’ | Ascoltare e comprendere, parlare, scrivere. |
| VARIETA’ TESTUALI | *Testi descrittivi, regolativi, narrativi, rappresetazioni grafiche, didascalie, schemi, tabelle, mappe mentali e concettuali, diagrammi di flusso.* |
| FUNZIONI | Strumentale, Personale/espressiva, Interpersonale,  Immaginativa |
| FORME/ STRUTTURE | *Lessico: nomi, aggettivi e verbi al presente, passato e futuro*  *Strutture: frasi affermative, interrogative e negative.* |

|  |  |
| --- | --- |
| **4) DESCRIZIONE DEL PERCORSO** | |
| SEQUENZA  DELLE ATTIVITÀ | Sono state presentate per ogni argomento delle letture introduttive dal libro di testo adottato.  Sono stati presentati esperimenti sui seguenti argomenti.  1.Le proprietà della materia: solidi, liquidi, aeriformi.   * 1. I solidi a confronto: forma, volume, peso;   2. I liquidi: hanno forma del recipiente, hanno un peso, occupano uno spazio;   3. I gas: occupano tutto lo spazio a disposizione, non hanno forma né volume propri, hanno un peso.   2.Fluidi in equilibrio.  2.1 Galleggiamento di liquidi in liquidi  3.Dinamica dei fluidi.  I bambini ipotizzano ed effettuano previsioni sui fenomeni; i bambini osservano e sperimentano a piccoli gruppi o a turno i fenomeni utilizzando materiali presentati.  I bambini descrivono verbalmente ciò che osservano oppure disegnano l’esperimento.  Scrivono vocaboli o brevi frasi in friulano.  Scrivono le conclusioni; rappresentano con mappe i collegamenti tra i concetti.  Autovalutano il percorso effettuato, in termini di comprensione, qualità del lavoro di gruppo, benessere nelle relazioni. |

|  |  |
| --- | --- |
| **5) MATERIALI TRASFERIBILI** | |
| MATERIALI  USATI  DAL DOCENTE | * Schede didattiche allegate * Schede di verifica * Traduzione in friulano di parti delle pubblicazioni del CIRD * Sitografia |

|  |  |
| --- | --- |
| MATERIALI  PRODOTTI DAL DOCENTE | Le traduzioni dei seguenti testi:   * Schede didattiche prodotte dal CIRD * Pag. ….libro di testo adottato * Schede didattiche allegate * Schede di verifica |

|  |  |
| --- | --- |
| **6) VALUTAZIONE** | |
| ASPETTI LINGUISTICI | RICEZIONE:  PRODUZIONE:   * Ampliamento del lessico * Utilizzo corretto di strutture della lingua friulana   Si fa riferimento al Quadro europeo delle Lingue per quanto riguarda i livelli di : RICEZIONE e PRODUZIONE  Il livello di conoscenza della lingua friulana in base al Quadro europeo di riferimento per le lingue si colloca in generale nella fascia A1.0 |
| CONTENUTI DISCIPLINARI | Scienze |
| INTERESSE PARTECPAZIONE MOTIVAZIONE | Le attività scientifiche laboratoriali in lingua sono sempre accolte con entusiasmo dai bambini, che chiedono all’insegnante di ripetere gli esperimenti e attendono con trepidazione le novità.  Dopo l’iniziale e comprensibile disorientamento nel formulare ipotesi e previsioni da parte di alcuni di loro, anche il metodo di lavoro è stato accettato e la classe si dimostra disponibile a lavorare anche dal punto di vista grafico e scritto. |